

Campagna iscrizioni ASAPS 2017



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Incidenti contro gli alberi, l'Asaps lancia l'allarme

Lo scorso agosto l'Associazione sostenitori amici polizia stradale aveva diffuso i primi dati relativi a questo tipo di sinistrosità: nel 2015 hanno perso la vita 127 persone e 255 hanno riportato serie lesioni

14.11.2016 - Il tragico schianto contro un albero avvenuto recentemente sulla circonvallazione di Bitetto, a pochi chilometri da Bari, in cui hanno perso la vita tre giovani tra i 18 e i 20 anni, riporta in primo piano l'ultimo osservatorio lanciato dall'Asaps. Lo scorso agosto infatti, l'Associazione sostenitori amici polizia stradale, nell'ambito della sua costante opera di monitoraggio della sicurezza stradale, aveva diffuso i primi dati relativi agli incidenti che vedono coinvolte le piante presenti ai margini delle nostre strade. "La prima inchiesta su un segmento della sinistrosità che merita la necessaria attenzione: gli incidenti stradali contro gli alberi – sottolineano all'Asaps -L'agghiacciante bollettino dell'ultimo nato degli Osservatori dell'Asaps: nel 2015 registrati 242 eventi nei quali hanno perso la vita 127 persone e 255 hanno riportato serie lesioni". Il report aggiornato alla scorsa estate registrava quindi 127 morti, di cui 1 bambino, 255 feriti, di cui 14 sotto i 13 anni, 10 incidenti con più di una vittima, con 242 eventi complessivi, di cui 103 al nord Italia, 72 al centro e 67 al sud e nelle isole. La regione in cui il numero degli incidenti contro gli alberi risulta più elevato è il Veneto, con 33 eventi, seguita dalla Lombardia (31) e dalla Toscana (27). Scorrendo l'elenco troviamo poi il Lazio, con 23 eventi, seguito da Abruzzo e Puglia con 20 incidenti, dall'Emilia Romagna con 18, Marche con 13, Sardegna e Friuli Venezia Giulia con 9, Piemonte, Sicilia e Umbria a quota 8, Campania 5, Liguria 4, Calabria 3, Molise e Trentino Alto Adige 1, mentre, sempre secondo i dati raccolti dall'Asaps, in Basilicata e in Valle d'Aosta, non si sono registrati schianti contro gli alberi. Al di là delle statistiche e delle cause che hanno determinato questi incidenti (sullo stesso tratto di strada interessato dall'ultimo schianto di Bari un anno prima un altro ragazzo aveva perso la vita finendo sempre contro un albero), resta il fatto che esiste un problema legato alla sicurezza stradale e che andrebbe affrontato efficacemente dal momento che se ne parla da tanto tempo ma fino a oggi ancora non sono state prese misure concrete.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2016/11/14/news/incidenti_contro_gli_alberi_l_asaps_lancia_l_allarme-151976811/

NOTIZIE DALLA STRADA

Associazione Lorenzo Guarnieri: "Sicurezza stradale, numeri sbagliati"

Secondo l'associazione c'è una sottovalutazione del fenomeno. Ecco perché

di STEFANO GUARNIERI*

Anche quest'anno la presentazione dei dati Istat-ACI sul 2015 ha mostrato i suoi limiti di sostanziale "sotto-rappresentazione" del fenomeno della violenza stradale, nonostante qualche

passo avanti -da apprezzare- sul tema dei feriti gravi e degli scontri alcol correlati. Che l'indagine non sia affidabile nell'analisi delle cause degli scontri è la stessa Istat ad ammetterlo, ma già da tempo molti degli addetti ai lavori sanno che anche la contabilizzazione del fenomeno non è veritiera: per eludere questo problema si concentrano sul dato tendenziale (aumento o diminuzione rispetto all'anno precedente), come se conoscere il valore assoluto dei morti, dei feriti gravi, dei feriti leggeri, la loro frequenza in proporzione ai veicoli circolanti e le loro differenze geografiche normalizzate non fosse importante. Sicuramente la sottostima del numero dei morti è nota all'Istat almeno dal 2012, quando feci rilevare che nel dato della Toscana relativo all'anno 2010 mancavano 24 morti, fra cui mio figlio: il dato fu corretto dopo due anni ma poi non più verificato anche in tutte le altre regioni. Da tempo è anche noto che la popolazione totale di feriti e morti riportata dalle assicurazioni (fonte ANIA) è più del doppio di quella indicata dall'ISTAT: 577.058 contro 251.530 nel 2014 (neanche nella seconda guerra mondiale i feriti sono stati stimati con un'approssimazione superiore al 100% a livello nazionale). Ma ciò che più salta all'occhio -anche negli ultimi dati 2015- è la differenza di "pericolosità stradale" fra regioni e province italiane: e salta all'occhio per la sua "contro-intuitività"! Assumiamo come indicatori di pericolosità stradale il numero dei morti e quello dei feriti rispetto alla popolazione riportati dall'Istat. Nella regione italiana più "sicura" muoiono 4 persone, mentre in quella più "pericolosa" ne muoiono 7,3 ogni 100.000 abitanti ogni anno. Lo stesso accade se consideriamo i feriti: nella regione d'Italia "sicura", a parità di abitanti ho il 56% dei feriti in meno per scontri stradali rispetto alla regione "pericolosa". Ci si aspetterebbe allora che questo avesse un impatto sui premi assicurativi, che dipendono dall'entità dei rimborsi che ogni anno le assicurazioni devono sostenere (nel 2015 i due terzi dei rimborsi delle assicurazioni è stato per danni alle persone). Chi vive nella regione "sicura" dovrebbe avere il beneficio di pagare un premio assicurativo più basso rispetto a chi vive nella regione "pericolosa". Ma non è affatto così: gli abitanti della regione "sicura" pagano nel 2015 un premio assicurativo medio molto più alto rispetto alla regione "pericolosa" (798 € contro 475 € per la regione pericolosa e una media Italia di 506,4 € - fonte osservatorio assicurazione.it) Cerchiamo di capire meglio e scendiamo a livello di provincia. E qui la differenza viene addirittura esaltata. La provincia capoluogo della regione "sicura" con 2,8 morti sulle strade ogni 100.000 abitanti si pone a livello di Svezia e Regno Unito, migliori in Europa e nel mondo! Nella provincia capoluogo della regione "pericolosa", si muore più del doppio (2,3) di volte in più rispetto al capoluogo di provincia della regione "sicura". Sorge un dubbio. Dipenderà da un comportamento virtuoso dei cittadini che nella provincia della regione "sicura" usano i mezzi pubblici per muoversi e hanno meno traffico rispetto al capoluogo della regione "pericolosa"? Normalizziamo allora i dati per numero di veicoli nelle due province, ma il risultato non cambia. Così come risulta confermato che i cittadini più "spericolati" pagano il 40% in meno di quelli "prudenti". Le assicurazioni devono essere impazzite se fanno pagare premi più alti dove l'incidentalità è più bassa. E' bene svelare a questo punto che per l'ISTAT-ACI la regione italiana più "sicura" è la Campania e la provincia "prudente" è Napoli ,con livelli di mortalità e feriti comparabili ai primi posti nel mondo, a fianco di Svezia e Regno Unito, due paesi notoriamente molto attenti alla sicurezza stradale. La regione più "pericolosa" è invece l'Emilia Romagna e la provincia "spericolata" è Bologna. E' evidente che Istat e AcI non hanno la responsabilità diretta nella raccolta di questi dati da parte di tutti i comuni italiani, ma è difficile comprendere perché non rilevino la stranezza di questi dati e non segnalino chiaramente la loro inaffidabilità, studiando e proponendo al contempo un meccanismo diverso di raccolta e di trasferimento dei dati dalla periferia al centro, visto che quello attuale è fuor di dubbio che non funziona. Insomma i dati ISTAT-ACI in valore assoluto non rappresentano cosa accade nelle strade del nostro paese. La violenza stradale è significativamente sottostimata soprattutto, ma non solo, al sud. Continuiamo a non rappresentare bene il fenomeno che costituisce la prima causa di morte della popolazione italiana sotto i 40 anni. Anche questo è un segno di mancata civiltà! E un paese che non sa dove e come muoiono i suoi giovani, e di conseguenza non sa impostare politiche adeguate di contrasto, ne ha ancora tanta di strada da fare.

* Stefano Guarnieri, fondatore Associazione Lorenzo Guarnieri

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2016/11/14/news/e_sull_incidentalita_stradale_in_italia_istat-aci_continuano_a_dare_i_numeri_sbagliati_-151939589/

Fugge alla Stradale e viene sbalzato dall'auto in corsa: è gravissimo

Un 27enne di Comezzano Cizzago è in Rianimazione, lui e un albanese sono scappati dalla stradale. E' stato sbalzato dall'abitacolo, l'amico è stato preso dalla polizia

di Lilina Golia

14.11.2016 - Forse si progettava un furto o una rapina, forse è stata solo un'assurda bravata per sfidare la polizia. Sulla fuga a folle velocità di qualche notte fa lungo le strade tra Chiari e Rovato, rimane il più fitto mistero. E gravi rimangono le condizioni di A.C., 27enne di Comezzano Cizzago, ricoverato in Rianimazione all'ospedale Civile, dopo essere stato sbalzato dall'auto in corsa. Il giovane era passeggero sulla Peugeot 207 guidata dall'amico, K.C., pure 27enne, di origine albanese e di casa a Trenzano.

Giallo sulla notte di follia - La loro corsa, dopo aver ignorato l'alt intimato da una pattuglia della Polizia Stradale di Chiari durante un normale controllo, è iniziata al casello della Brebemi di Chiari Est e, con la polizia sempre alle calcagna, dopo l'attraversamento a tavoletta degli abitati di Chiari e Castrezzato, si è conclusa in centro a Rovato. Mezz'ora di peripezie, durante le quali, proprio a Rovato, in corso Bonomelli, la Peugeot, per evitare l'auto dei carabinieri arrivati in supporto, ha urtato il cordolo di una rotatoria e A.C. è stato sbalzato dall'abitacolo, battendo la testa sul marciapiede. La fuga dell'amico è proseguita, è stato bloccato e arrestato dopo un chilometro. Negativo l'alcoltest (inizialmente aveva raccontato di essere scappato perché aveva alzato un po' il gomito). I reati che gli vengono contestati vanno dalla resistenza all'omissione di soccorso, fino al danneggiamento delle auto delle forze dell'ordine, speronate più volte, oltre a una decina di violazioni del codice della strada. Una posizione la sua aggravata anche da un precedente incidente in cui aveva investito e ucciso un anziano quattro anni fa. In Procura sull'episodio è aperto un fascicolo per far luce sulla fuga alla vista degli agenti e non si esclude che i due, operai, possano far parte di una banda dedita a furti e rapine.

Fonte della notizia:

http://brescia.corriere.it/notizie/cronaca/16_novembre_14/fugge-stradale-sbalzato-auto-brescia-71adb5de-aa55-11e6-952b-c4754eb1c6f0.shtml

Ferito a posto blocco: agente indagato

L'anziano ferito rischia di perdere un occhio

ROMA, 14 NOV - La procura di Roma è in attesa di un'informativa sul ferimento di un settantunenne avvenuto sabato scorso a Ostia da parte di un agente di polizia che ha fatto fuoco dopo che l'uomo, alla guida della propria auto, non si era fermato per un controllo. L'agente sarà indagato per lesioni. Il settantunenne non è in pericolo di vita, ma rischia di perdere un occhio. Determinante sarà un intervento al quale sarà sottoposto nei prossimi giorni. Il ferito ha dichiarato di non essersi accorto dell'alt, ma solo di aver visto l'agente puntare la pistola contro la sua auto.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/11/14/ferito-a-posto-blocco-agente-indagato_25ad3f35-ac3e-478a-b058-35143f41abf2.html

Autovelox, sit-in dei tartassati contro le multe, si schiera anche il sindaco Cangiano

di Stefano Franchi

Albenga 14.11.2016 - Centinaia di persone si sono riunite nei pressi dell'autovelox posizionato sulla Sp6, bloccando addirittura il traffico nel tratto fra Albenga e la frazione San Fedele, per protestare contro le migliaia di multe giunte in questi ultimi giorni agli automobilisti che risiedono e lavorano nella zona. «Ho fra le mani dieci multe ma ne sono in arrivo altre trenta con tutto quello che consegue, da problematiche economiche ai punti cancellati – esclama Gianluca Gargiulo, residente nell'entroterra ingauno – A causa di questi autovelox rischiamo di dover sborsare migliaia di euro. Chi lo dice ai bambini che quest'anno non riceveranno regali a Natale?». Fra gli automobilisti multati c'è chi ha provato a chiamare il numero verde, sperando

di ottenere informazioni positive, ricevendo invece comunicazioni tutt'altro che rassicuranti. «Ho chiamato il numero telefonico, scritto sui verbali appena consegnati, e ho saputo che alle due multe appena ricevute seguiranno nei prossimi giorni altre ventisei sanzioni – racconta Luana Caruana di Lusignano - Abitualmente vado piano in auto ma prendere multe perché fai 51 chilometri orari è veramente assurdo. Qualcuno mi deve spiegare se devo continuare a guidare in sicurezza, guardando la strada, oppure se devo stare alla guida osservando solo il contachilometri». Quante sono effettivamente le multe trasmesse fino a ora agli automobilisti? «Non siamo a conoscenza del numero preciso di verbali arrivati ma è allarmante, in continua crescita – tuona Ivano Mallarini, presidente del comitato di San Fedele - Sono una esagerazione, in considerazione del fatto che sono per ora arrivate multe che fanno riferimento solo ai primi giorni in cui è stato installato l'autovelox , alla prima settimana di agosto. Il grosso problema è che la maggior parte di queste contravvenzioni vanno a colpire persone che fanno questa tratta diverse volte al giorno superando il limite veramente di poco: questa condotta non crea nessun vantaggio, non migliora la sicurezza stradale e danneggia persone e famiglie che vivono in questi piccoli borghi o nei comuni dell'entroterra e sono obbligate a spostarsi in auto». Sono poi diverse le presunte irregolarità che potrebbero invalidare le sanzioni comminate in questi giorni all'utenza. «L'autovelox posizionato in entrata a Lusignano non è visibile all'automobilista in arrivo e la cartellonistica è nascosta: il guidatore non può rallentare nei modi utili e regolamentari, necessari a evitare sinistri – spiega Vincenzo Pillitteri, Comandante della Polizia Locale di Villanova d'Albenga - Per quel che riguarda le sanzioni che stanno pervenendo, mancano diversi elementi essenziali senza i quali i verbali possono essere considerati nulli». Sui problemi legati agli autovelox posizionati sulla Sp6 si è espresso anche Giorgio Cangiano, primo cittadino di Albenga. «È giusto che ci siano dei controlli. La sicurezza stradale è un obiettivo da perseguire e raggiungere – sottolinea il sindaco della Città delle torri - Vedendo quanta gente c'è oggi a questa manifestazione pacifica, anziani, genitori, ragazzi che effettuano lavori spesso precari, si capisce che vengono colpite persone che vivono una vita normale, resa difficoltosa sia dal fatto che si vedranno ridurre i punti della patente, sia per gli importi che metteranno in ginocchio un già problematico bilancio familiare. Chiediamo che vengano annullate le sanzioni e che gli autovelox vengano poi tarati a una velocità diversa dall'attuale».

Fonte della notizia:

http://www.ilsecoloxix.it/p/savona/2016/11/14/ASWz46E-autovelox_tartassati_cangiano.shtml

OMICIDIO STRADALE

Tragico incidente nella notte a Nocera: un morto e tre feriti Alghero

14.11.2016 - Gli Agenti hanno anche arrestato immediatamente il giovane barista, risultato in stato di ebbrezza alcolica con un tasso di 2,33 g/l, oltre quattro volte superiore al limite massimo tollerato di 0.5 g/l. Il ragazzo, dopo aver ricevuto le prime cure mediche presso l'Ospedale di Nocera Inferiore, è stato trasferito presso il reparto detenuti dell'Ospedale di Salerno, dove resta piantonato. Nocera Inferiore. Terribile incidente avvenuto nella notte in via Napoli a Nocera Inferiore. Complice il temporale, è iniziato un vero e proprio incubo. Due auto erano ferme sulla strada insieme a quella dei carabinieri che stavano effettuando i rilievi quando un'altra auto è sopraggiunta e ha travolto i presenti. Secondo una prima ricostruzione un'auto, a forte velocità, ha travolto le persone rimaste coinvolte in un precedente tamponamento. Non c'è stato nulla da fare per Giuseppe De Prisco, l'uomo di 78 anni, colpito in pieno dal pirata della strada. Il bilancio parla di un morto e tre feriti gravi tra cui due Carabinieri che, come scritto sopra, erano sul posto per dei rilievi. Sul posto, per soccorrere i feriti, sono giunte le ambulanze della Misericordia di Pagani, la Croce bianca di Nocera Inferiore, la Castello di Angri e la Misericordia di San Valentino Torio. Feriti anche due carabinieri, quello in condizioni più gravi si trovava al momento dell'impatto dietro alla vettura di servizio e nell'urto è stato scaraventato sotto il veicolo. Si tratterebbe di un giovane.

Fonte della notizia:

<http://algheronewsit.com/2016/11/tragico-incidente-nella-notte-a-nocera-un-morto-e-tre-feriti/>

Scappa alla Polizia ed esce di strada: niente patente per 12 anni

È scappato all'alt della Polstrada e ha dato vita a un inseguimento lungo decine di chilometri tra le strade della Franciacorta e della Bassa, concluso solo dopo un incidente in cui è rimasto ferito l'amico che era con lui.

13.11.2016 - È accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì tra Chiari e Rovato. Protagonista il 27enne K.C., trezzanese di origini albanesi, ora in carcere a Brescia. Poco dopo la mezzanotte il giovane si trovava alla guida della Peugeot 207 intestata alla madre e aveva accanto il coetaneo A.C., originario di Torre Annunziata (Napoli) e residente a Comezzano Cizzago. Tutto è iniziato a Chiari sulla Sp11: la pattuglia della Stradale di Chiari ha intimato l'alt con la paletta, ma il trezzanese ha accelerato ed è fuggito. Gli agenti allora lo hanno inseguito, tallonandolo in più di un'occasione, ma l'abilità del 27enne alla guida si è rivelata oltre la norma ed è stata superata solo dalla capacità e dall'intraprendenza degli agenti, che nel frattempo avevano chiamato come rinforzi i Carabinieri della stazione di Chiari. Alla vista dei militari l'albanese ha cercato di investirli, ma fortunatamente senza riuscirci, ed è uscito di strada finendo su un cordolo. L'impatto ha fatto sbalzare dalla portiera il passeggero, che è finito a terra, ferito. Il conducente ha ripreso la guida e ha continuato ancora per un chilometro la sua folle corsa, nonostante una gomma a terra, fino ad essere bloccato dai Carabinieri. Per il giovane è così scattato l'arresto per fuga a seguito di incidente con lesioni gravi, omissione di soccorso (del suo passeggero), danneggiamento (dei mezzi della Polstrada) e resistenza a pubblico ufficiale. Al 27enne sono state comminate anche dieci diverse sanzioni per violazione del codice della strada e, complice anche la nuova legislazione in merito, si è visto revocata la patente, con l'impossibilità di conseguirla nei prossimi 12 anni. Si trova in carcere in attesa di processo. Il suo amico è stato trasportato al Civile, non è in pericolo di vita ma rimane in Rianimazione.

Fonte della notizia:

<http://www.giornaledibrescia.it/bassa/scappa-alla-polizia-ed-esce-di-strada-niente-patente-per-12-anni-1.3131171>

SCRIVONO DI NOI

Frosinone, in auto con 70mila euro di banconote false: coppia in manette

di Angela Nicoletti

14.11.2016 - Viaggiavano in auto con 70mila euro di banconote false e per depistare le forze dell'ordine avevano portato con loro il figlioletto di nove anni. Quella che sembrava una normale famigliola in viaggio sull'A1 non ha però convinto gli agenti della Polizia Stradale di Frosinone che hanno arrestato marito e moglie nati e residenti ad Acerra. La coppia, insieme al loro bambino, viaggiava a bordo di una Fiat 500 e stava percorrendo la corsia nord in direzione Roma quando è stata notata dagli agenti della sottosezione A1 di Frosinone, coordinati dal sostituto commissario Fabrizio Di Giovanni. Un controllo di routine che è divenuto una perquisizione della vettura, una volta arrivati in caserma. Il nervosismo dei due ha indotto gli agenti ad approfondire gli accertamenti. È l'intuito investigativo non ha fallito: le banconote false da venti euro per un ammontare di 70mila euro erano nascoste in un doppio fondo creato nel cofano posteriore. Inevitabile a questo punto l'arresto. Il bambino è stato affidato ai nonni.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/polizia_stradale_frosinone_a1-2079856.html

Quattro quintali di cavi a bordo: auto sequestrata, due denunce

14.11.2016 - Una brusca frenata. Così il conducente di una Fiat 500 nella notte ha destato i sospetti degli agenti della stradale di Napoli impegnati nei servizi di controllo. E i sospetti sono risultati fondati: nel portabagagli, i poliziotti hanno trovato tanti cavi elettrici, di grosso diametro, circa 4 quintali ben nascosti ma tagli evidenti da tronchese. Così, le due persone a

bordo della vettura, G.D.B. di 43 anni e M.L. di 35, entrambi domiciliati a Giugliano in Campania, sono stati denunciati. Tutto il materiale è stato sequestrato e anche l'auto, già sottoposta a fermo amministrativo, è risultata priva di copertura assicurativa e di proprietà di persona detenuta.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/cavi_elettrici_sequestrati_giugliano_polizia_stradale-2080185.html

Napoli, falsi incidenti, sospesi giudice di pace, avvocati e medici

14.11.2016 - Un giudice di pace del circondario giudiziario di Nola e sei tra avvocati, periti e medici sono stati sospesi dalla professione o sottoposti all'obbligo di presentazione alla Polizia giudiziaria al termine di un'inchiesta della Procura di Roma su un'organizzazione che lucrava su incidenti stradali e danneggiamenti mai avvenuti. Le indagini sono state condotte dalla Guardia di Finanza di Napoli. Il giudice di pace onorario in servizio a Nola - secondo quanto emerso dalle indagini - riceveva denaro e regali in cambio della propria compiacenza verso le azioni di risarcimento avviate da tre avvocati, con il supporto di un medico e di un perito ingegnere.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_assicurazioni_giudice_di_pace-2079945.html

Tir sull'A4 trasporta un carro armato. Multato dalla Polizia stradale

PADOVA 14.11.2016 - Trasportava un carro armato dismesso sul proprio articolato ma, durante un controllo della polizia stradale, è risultato che il carico aveva una massa eccessiva e così un 54enne è stato multato per 778 euro con il fermo amministrativo del mezzo per un mese. Il fatto è accaduto lungo l'autostrada A4 nel territorio del comune di Padova quando la polizia stradale visto il "carico eccezionale" ha deciso di fare un controllo. I limiti di massa autorizzati per il trasporto erano stati di 560 quintali ma all'esame degli agenti ne sono risultati 635, 75 quintali in più di quanto concesso. Immedie le sanzioni.

Fonte della notizia:

http://www.leggo.it/news/italia/tir_multato_autostrada_polstrada_padova_carro_armato-2079742.html

VIOLENZA STRADALE

In auto con la figlia, va fuori strada: a speronarla la compagna dell'ex marito

di Nicola Sorrentino

14.11.2016 - Finisce fuori strada mentre è in auto con la figlia piccola. A speronarla la nuova compagna dell'ex marito. La vicenda è ora oggetto di una denuncia presentata alla Procura di Nocera Inferiore da una donna residente a Fisciano. I fatti risalgono alla fine di settembre, avvenuti nei pressi dell'uscita autostradale A30 a Castel San Giorgio. La vittima, dopo essersi fermata per effettuare una telefonata al suo legale, era pronta a ripartire. Quando, in una piazzola di sosta, ha visto il suo ex marito con la nuova compagna, in auto, sopraggiungere poco dopo. Dopo essere ripartita, ha poi notato che quella stessa auto la stava seguendo, a gran velocità. All'improvviso la donna si è vista tagliare la strada: circostanza che l'ha spinta a fermarsi. A quel punto l'altra donna è uscita dall'auto, inveendo contro la vittima, che tentava di tranquillizzare la figlia piccola, visibilmente spaventata. È stato allora che la prima ha preso a pugni il parabrezza, minacciando di morte la donna. Probabile che tra le due ci fossero stati dei trascorsi. Quest'ultima, senza scomporsi e risalendo in auto, ha deciso di ripartire. Di nuovo la "rivale" l'ha rincorsa con l'auto, urtandole la fiancata e provando a buttarla fuori strada, prima di allontanarsi. La vicenda è ora all'attenzione della procura, con i carabinieri che stanno procedendo all'identificazione della donna, la quale stando alla denuncia era in compagnia proprio dell'ex marito della vittima.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/salerno/in_auto_la_figlia_va_fuori_strada_speronarla_la_compagna_e_x_marito-2079883.html

INCIDENTI STRADALI

Torino, camion contro un palo in autostrada: l'autista muore schiacciato

Lo scontro è avvenuto pochi metri prima delle barriere del casello di Beinasco, ferite due donne a bordo di una Lancia Y

14.11.2016 - Un gravissimo incidente stradale si è verificato oggi pomeriggio, lunedì 14 novembre, sull'autostrada Torino-Pinerolo. Un camion ha tamponato una Lancia Y, finendo la sua corsa contro il palo della cartellonistica. Il conducente del veicolo è morto sul colpo. Lo scontro è avvenuto pochi metri prima delle barriere del casello di Beinasco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che stanno lavorando per estrarre tutte le persone dalle lamiere. Dalla Lancia Y i pompieri hanno tirato fuori due donne. Si tratta di una ragazza di 30 anni e di sua madre, trasportate d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Cto tramite elisoccorso. Le loro condizioni non preoccuperebbero i medici. Sul posto, per gli accertamenti, ci sono gli agenti della polizia stradale. L'autostrada non è stata chiusa.

Fonte della notizia:

<http://www.today.it/citta/beinasco-incidente-torino-pinerolo-14-novembre-2016.html>

Si schianta con l'auto mentre torna dal lavoro, grave 22enne

di Pierluigi Benvenuti

14.11.2016 - Una ventiduenne di Cellole è rimasta ferita in un incidente alle prime luci dell'alba di oggi. E' accaduto sulla Domiziana. La ragazza stava rientrando a casa da un ristorante di Baia Domizia, dove lavora, quando all'altezza dell'incrocio di Baia Domizia sud della statale, forse per un colpo di sonno o una distrazione, s'è scontrata con un altro veicolo. Nell'impatto ha riportato un trauma cranico. E' stata immediatamente trasportata all'ospedale «San Rocco» di Sessa Aurunca, dove è tutt'ora ricoverata. Illeso il conducente dell'altro veicolo. Ancora in corso di accertamento le cause dell'incidente. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/caserta/schianto_auto_domitiana-2080055.html

Asti, schianto tra quattro auto: muore una bambina di sei anni

L'incidente a Montegrosso, altre cinque persone ferite

13.11.2016 - Una bambina di sei anni ha perso la vita in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio a Montegrosso, in provincia di Asti, sulla provinciale 456 che conduce a Nizza Monferrato. Nello schianto sono rimaste coinvolte quattro auto, tra le quali quella su cui viaggiava la bambina. Cinque le persone ferite, due delle quali in modo grave. Le condizioni della bambina, soccorsa insieme agli altri feriti dal 118, erano parse da subito critiche. Sul posto anche i vigili del fuoco di Asti e la polizia stradale di Nizza, che ha effettuato i rilievi del caso e sta accertando l'esatta dinamica dell'incidente. Sulla stessa strada, nota anche come "Asti-mare", era morta quasi due anni fa, l'11 gennaio 2015, una bambina di 8 anni.

Fonte della notizia:

http://torino.repubblica.it/cronaca/2016/11/13/news/asti_schianto_tra_quattro_auto_muore_una_bambina_di_sei_anni-151949155/

MORTI VERDI

Si ribalta con il trattore, ferito ad una gamba

L'incidente poco dopo le 14.30 a Verciano

Capannori (Lucca), 13 novembre 2016 - Paura poco dopo le 14.30 di oggi in un campo in via di Vergalloro a Verciano. E' qui che un uomo è rimasto con la gamba intrappolata sotto al trattore

che stava conducendo. Poco prima di ribaltarsi, l'uomo stava effettuando alcuni lavori nel suo orto con il proprio mezzo che, durante una manovra, si sarebbe ribaltato, schiacciando la gamba dell'uomo. Le condizioni del ferito comunque non sarebbero gravi. A dare l'allarme sono stati i familiari del coltivatore che si trovavano con lui al momento dell'incidente. Sul posto è stata inviata un'ambulanza, l'uomo è stato trasportato al San Luca in codice giallo. La macchina dei soccorsi aveva allertato anche l'elisoccorso Pegaso, il cui intervento però non è stato necessario.

Fonte della notizia:

<http://www.lanazione.it/lucca/cronaca/trattore-ribaltato-verciano-ferito-1.2676582>

SBIRRI PIKKIATI

Napoli, non si ferma all'alt e travolge un poliziotto, due Falchi feriti nell'inseguimento. A bordo di uno scooter non si ferma al posto di blocco e travolge un'agente che riporta un trauma cranico. Nel corso dell'inseguimento rimangono feriti anche due agenti della pattuglia Falchi. Caccia al pirata che viaggiava senza casco in compagnia di una ragazza.

14.11.2016 - L'agente gli ha intimato l'alt, ma il ragazzo a bordo di uno scooter Sh della Honda non ha avuto dubbi: senza casco lui e la giovane con cui viaggiava, ha preferito dare gas e travolgere il poliziotto, piuttosto che fermarsi. È accaduto ieri sera in via Cesare Rosaroll all'incrocio con salita Pontenuovo. L'agente, scaraventato a terra, è stato ricoverato in ospedale con un trauma cranico, in testa una profonda ferita. Un episodio in tutto e per tutto simile a quello accaduto lo scorso 16 ottobre a piazza Bellini, nel cuore della movida napoletana. Subito i colleghi si sono messi all'inseguimento dello scooter pirata. Coinvolta anche una squadra di Falchi. Proprio quando due poliziotti in motocicletta stavano per raggiungere i fuggitivi, una minicar guidata da un 18enne li travolge, facendo aumentare il bilancio della notte di follia: feriti sia i due poliziotti caduti dalle moto, che il ragazzo al volante, tutti e tre trasportati in pronto soccorso. Intanto la coppia a bordo dell'Sh è riuscita a dileguarsi. Si passano al setaccio le immagini delle telecamere di videosorveglianza per riuscire a individuarli: in caso di fermo il giovane alla guida dello scooter rischia un'accusa per tentato omicidio.

Fonte della notizia:

<http://napoli.fanpage.it/napoli-non-si-ferma-all-alt-e-travolge-un-poliziotto-due-falchi-feriti-nell-inseguimento/>